

Global Finance

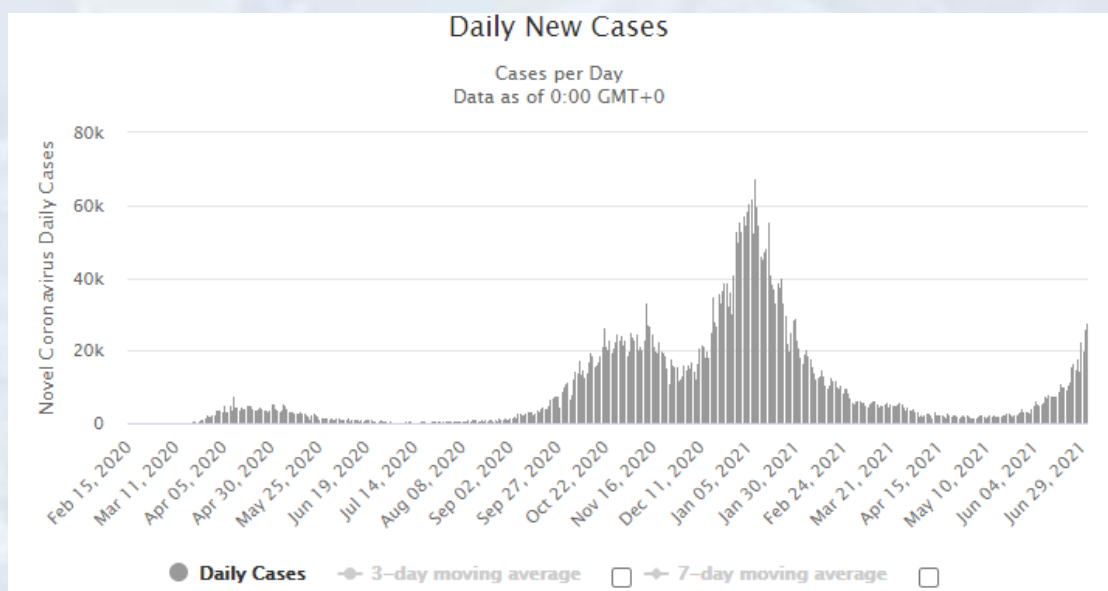
Periodico di informazione finanziaria
Edizione n°83 2021

Gentili Clienti,

Nelle ultime settimane si è vista una parziale rotazione sui mercati azionari, in cui i titoli tecnologici hanno recuperato parte della sottoperformance avuta dall'inizio dell'anno rispetto ai titoli più tradizionali.

Questo è in parte dovuto alle nuove paure verso la variante Delta e la sua maggiore contagiosità.

Oramai ceppo dominante in tutto il mondo industrializzato, sta creando apprensioni specialmente nei paesi più avanti con le vaccinazioni, come UK e Israele, che hanno di nuovo imposto limitazioni e obblighi (come mascherine e assembramenti).

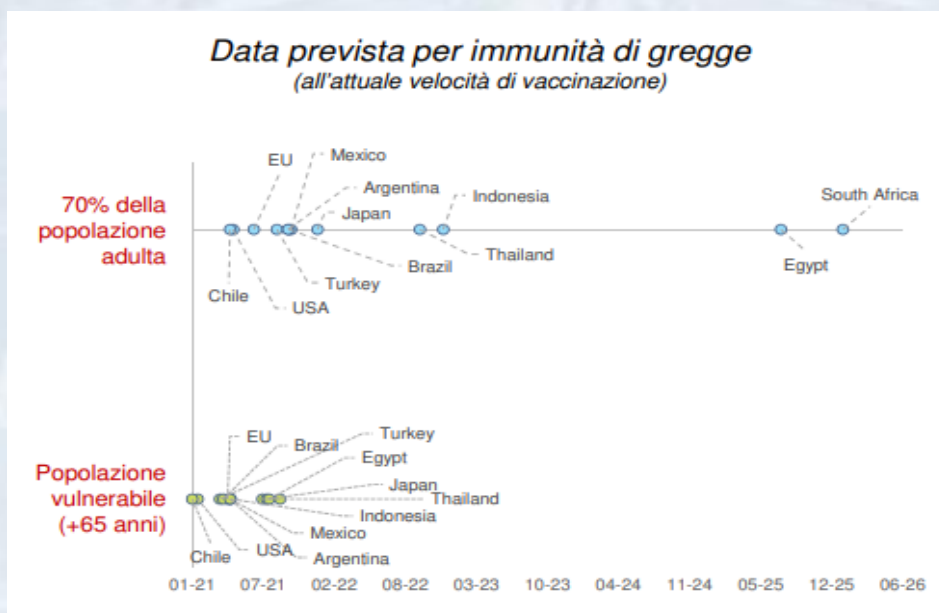


(Nuovi casi giornalieri registrati in Inghilterra, con un forte aumento rispetto a quanto osservato dall'inizio dell'anno)

In Italia la situazione sembra più sotto controllo perchè vengono effettuati molti meno studi sulle varianti presenti, creando una sensazione di apparente sicurezza.

Speriamo solamente che i vaccini limitino le ospedalizzazioni (come sembra essere in UK) e non si debbano imporre restrizioni molto più rigide qualora i casi salissero in modo repentino, come avvenuto l'anno scorso.

La protezione dei vaccini continua ad essere una chimera per i paesi emergenti, che raggiungeranno la cosiddetta immunità di gregge solamente nel 2023-2024, come si può vedere dal grafico sottostante, e che rallenteranno sicuramente il loro processo di normalizzazione.

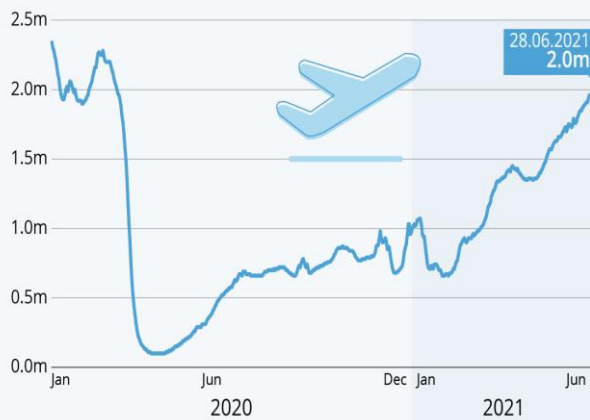


(Immunità di gregge prevista in differenti paesi. Come si può vedere, paesi come Indonesia o Thailandia dovrebbero raggiungere l'immunità solamente alla fine dell'anno prossimo, e con vaccini meno performanti, come quello cinese. Paesi come Egitto e Sud Africa, al ritmo attuale, dovranno attendere fino al 2025))

L'America sembra invece destinata alla completa riapertura, come dimostra il numero di passeggeri aeroportuali attuale, molto simile al periodo pre-pandemia, nonostante molti addetti ai lavori continuino a valutare un ritorno alla normalità per il settore turistico non prima del 2024.

U.S. Flight Traffic Climbs Steeply Ahead of July 4

Seven-day average of travelers passing through TSA checkpoints at U.S. airports



Source: Transportation Security Administration

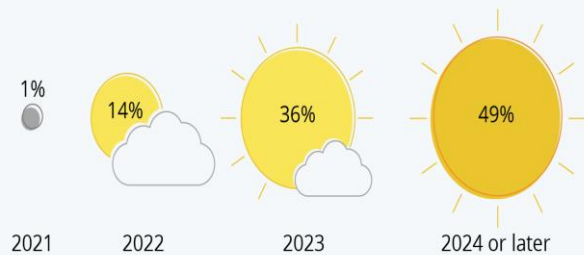


statista



Tourism Experts Fear Long Road to Recovery

% of tourism experts expecting international tourism to return to pre-pandemic (2019) levels by this time



Based on a global survey among the UNWTO's Panel of Tourism Experts conducted in May 2021

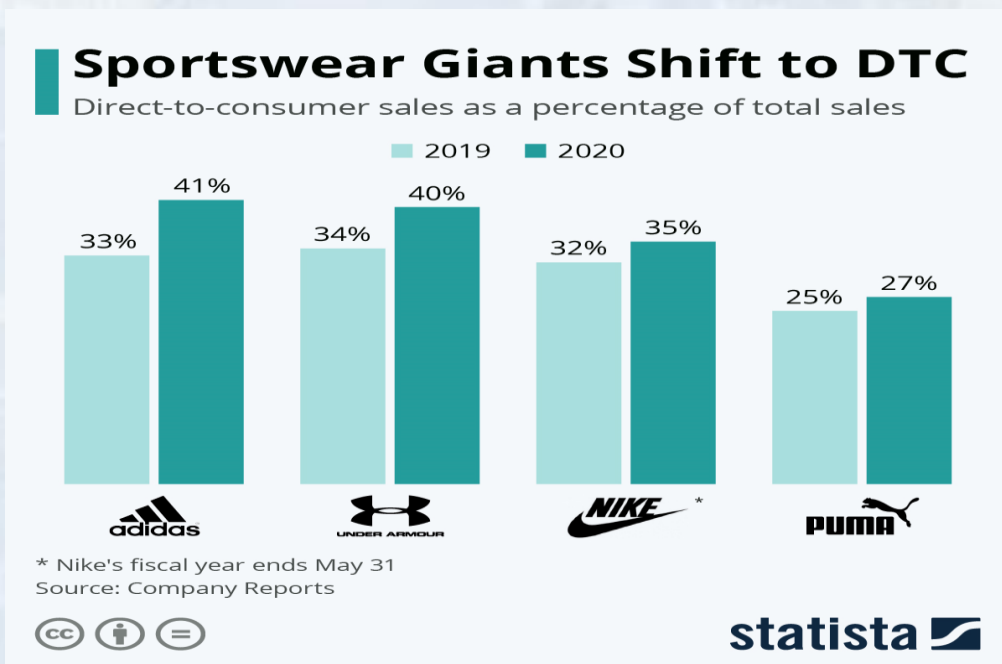
Source: UNWTO

statista

(Nel grafico di sinistra i passeggeri aeroportuali americani che sono tornati al livello di gennaio 2020. Sulla destra invece la percentuale di addetti ai lavori nel settore turistico che vedono ancora lontano un ritorno alla normalità, con il 49% degli addetti che non si aspettano un completo recupero fino al 2024)

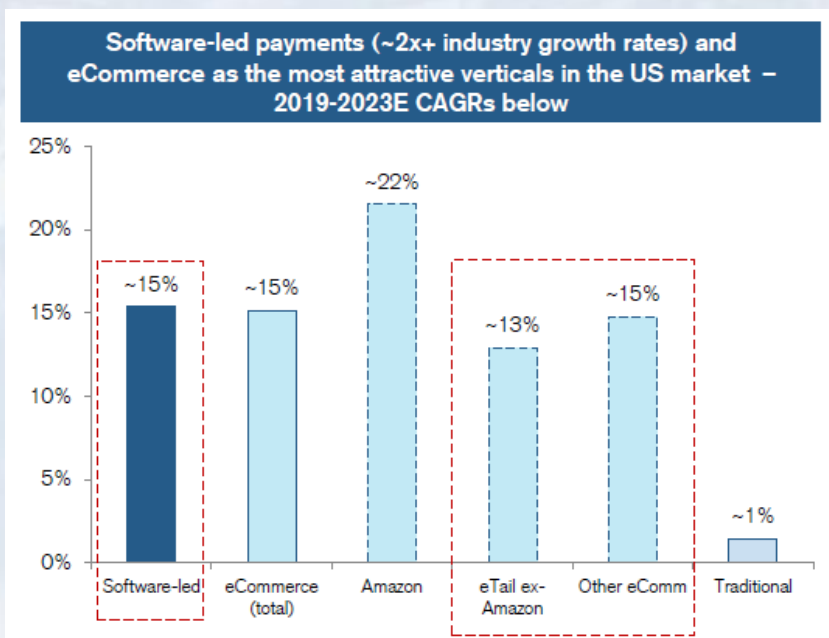
Come vi abbiamo già più volte accennato, alcuni cambiamenti occorsi durante la pandemia 'sono qui per restare', come i pagamenti elettronici e gli acquisti online.

Come potete osservare dai grafici sottostanti, i maggiori produttori di abbigliamento sportivo hanno subito una vera impennata delle vendite online (un cambiamento di 5-10 punti percentuali annuale può sembrare poco, ma per società che vendono dai 10 ai 30 miliardi di dollari all'anno di scarpe significa riprogettare il sistema di vendita e distribuzione).

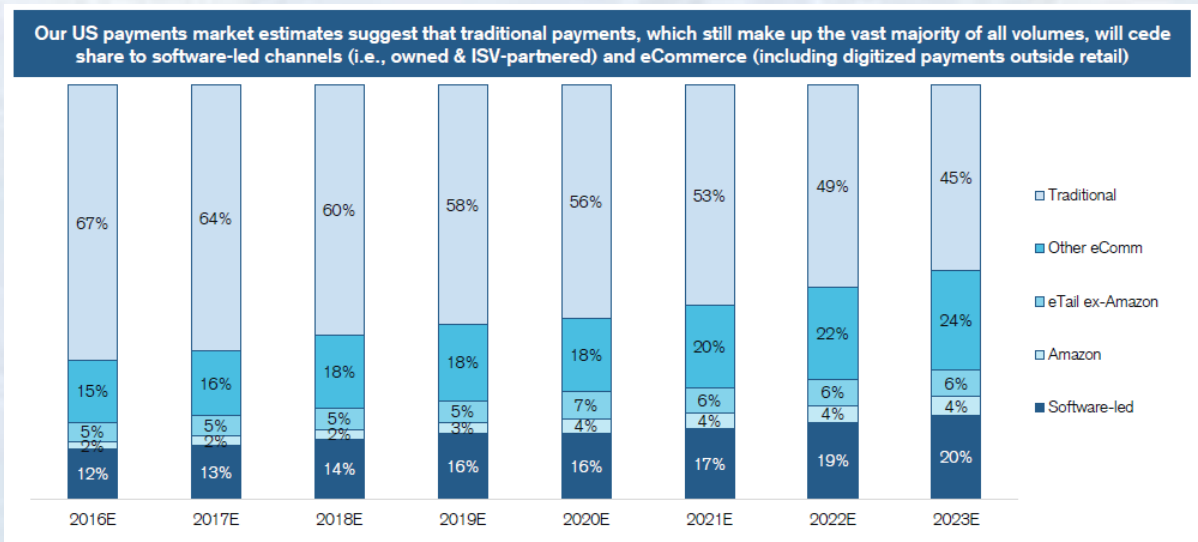


(Percentuale di vendite attribuibile all'online per i principali produttori di abbigliamento sportivo)

Così come i pagamenti online (con aspettative di crescita elevate nei prossimi anni) sono destinati a sopravanzare i metodi di pagamento tradizionali, con significative conseguenze su tutti i sistemi di logistica e gestione del denaro. Pensate solamente ai migliaia di ATM sparsi per il paese e ai costi legati al trasporto e alla gestione del denaro che verrebbero fortemente abbattuti con le nuove tecnologie digitali, facendo risparmiare tempo e denaro a tutte le attività.



(Crescita prospettica delle modalità di pagamento online nei prossimi anni, ben superiori ai tassi di crescita economica)



(Crescita delle componenti di pagamento digitali, rispetto al canale tradizionale, con quest'ultimo che ha visto scendere la quota di mercato dal 67% del 2016 al 56% del 2020, fino ad arrivare a solo il 45% nel 2023. Ben il 20% di quota di mercato persa in soli 7 anni per il settore dei pagamenti tradizionali)

Quello che invece è rimasto immune alla pandemia è l'anemia dei rendimenti obbligazionari.

Come potete notare dalla tabella sottostante, in tutta Europa i rendimenti sono inferiori all'1% per le scadenze fino a 10 anni, con l'Italia che paradossalmente continua ad essere considerata il paese più rischioso dell'Area, insieme a Portogallo, Slovenia e Slovacchia.

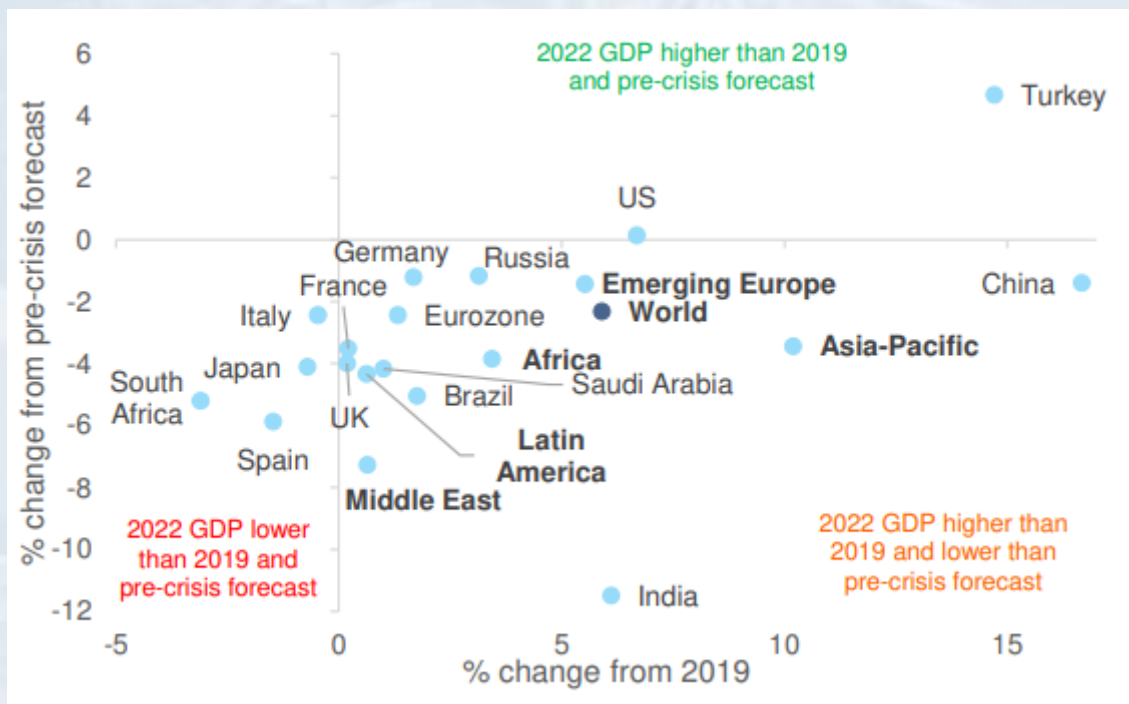
ANNI A SCADENZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SLOVENIA	-0,82	-0,70	-0,58	-0,48	-0,41	-0,29	-0,17	-0,04	0,07	0,13
OLANDA	-0,73	-0,68	-0,63	-0,55	-0,48	-0,41	-0,39	-0,30	-0,13	-0,05
AUSTRIA	-0,65	-0,60	-0,56	-0,49	-0,39	-0,35	-0,26	-0,16	-0,05	0,04
GERMANIA	-0,65	-0,65	-0,66	-0,62	-0,56	-0,44	-0,36	-0,33	-0,25	-0,16
BELGIO	-0,64	-0,65	-0,59	-0,50	-0,40	-0,27	-0,21	-0,09	0,00	0,15
FRANCIA	-0,64	-0,63	-0,57	-0,58	-0,48	-0,26	-0,13	-0,02	0,08	0,17
FINLANDIA	-0,63	-0,65	-0,63	-0,51	-0,45	-0,32	-0,27	-0,23	-0,13	-0,03
SLOVACCHIA	-0,63	-0,59	-0,55	-0,50	-0,46	-0,30	-0,22	-0,14	0,06	0,21
IRLANDA	-0,61	-0,56	-0,52	-0,44	-0,34	-0,23	-0,13	-0,02	0,09	0,21
SPAGNA	-0,55	-0,51	-0,40	-0,36	-0,22	-0,03	0,06	0,19	0,32	0,46
PORTOGALLO	-0,54	-0,59	-0,54	-0,38	-0,28	-0,09	0,02	0,12	0,32	0,44
ITALIA	-0,46	-0,32	-0,16	0,00	0,16	0,39	0,47	0,64	0,77	0,89

(Tassi d'interesse governativi suddivisi per nazione e orizzonte temporale)

in collaborazione con Matteo Lotti

Nonostante le previsioni economiche siano peggiorate significativamente, il rendimento obbligazionario non è tornato.

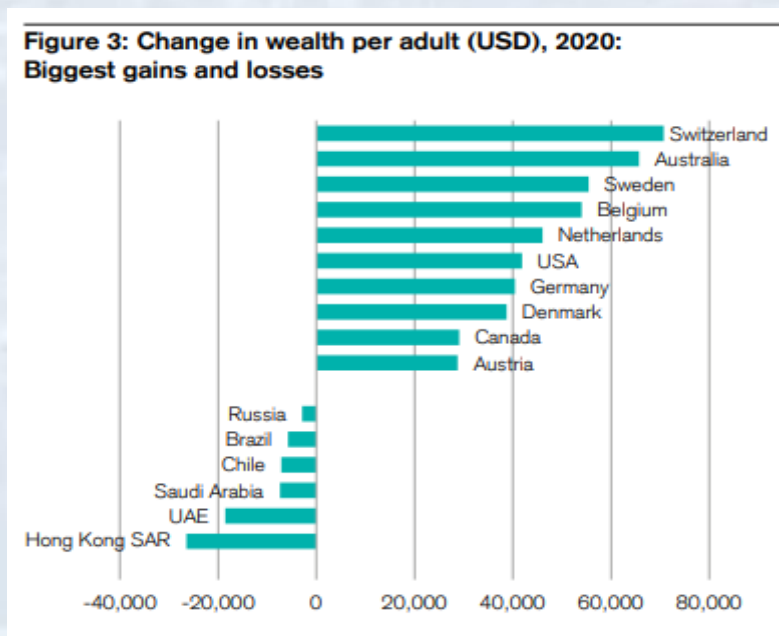
Nel grafico sottostante potete osservare come solo l'America e la Turchia dovrebbero avere, nel 2022, un PIL superiore al 2019 e anche superiore alle stime pre-pandemia, mentre la maggior parte dei paesi si assesteranno su un valore di Pil superiore al 2019 ma inferiore alle previsioni. Eccezion fatta per Italia, Giappone e Spagna (tra i paesi principali) che avranno un Pil sia inferiore alle previsioni che, addirittura, inferiore ai valori del 2019.



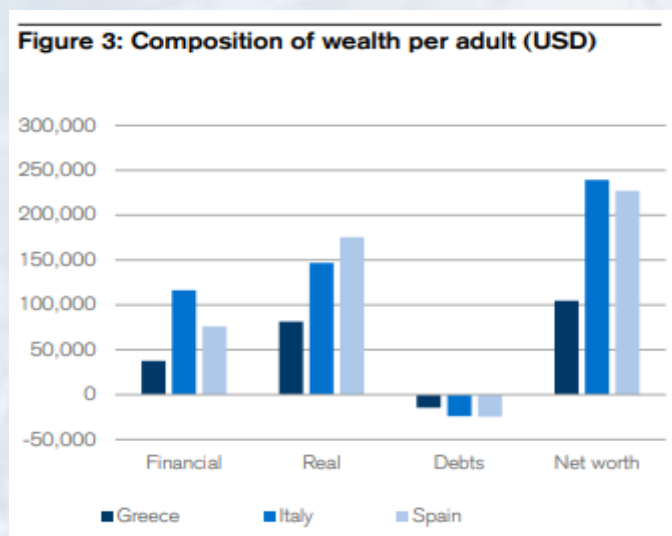
(Sull'asse orizzontale la crescita dell'economia rispetto ai valori del 2019. Sull'asse verticale la variazione rispetto alle previsioni pre-covid. Molti paesi si trovano nel secondo quadrante, con un'economia in crescita rispetto al 2019 ma inferiore alle previsioni. L'Italia, insieme a Giappone e Spagna si ritrova con un'economia inferiore ai valori del 2019 e anche alle previsioni pre-covid)

In ultimo, il report annuale di Credit Suisse sulla ricchezza mondiale ha evidenziato come i paesi maggiormente patrimonializzati hanno visto crescere la ricchezza pro capite della popolazione grazie all'aumento dei valori borsistici e residenziali, nonostante la pandemia.

La differenza tra i milioni di disoccupati e l'aumento della ricchezza pro-capite nei paesi sviluppati è abbastanza surreale, se si pensa che l'aumento medio di ricchezza dei cittadini svizzeri nel 2020 è stato pari a 10 volte la ricchezza complessiva di un cittadino africano.



(Variazione di ricchezza nel 2020. In Svizzera e Australia la crescita di patrimonio medio è stata vicina ai 70.000\$, un valore dieci volte superiore alla ricchezza globale dei cittadini africani)



(Composizione della ricchezza in Italia, Spagna e Grecia. Gli italiani sembrano avere un equilibrio tra ricchezza immobiliare e finanziaria, mentre gli spagnoli sono più sbilanciati verso il patrimonio immobiliare, mentre la ricchezza complessiva è molto simile tra i 2 paesi)

La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento né nei confronti di persone residenti in Italia né di persone residenti in altre giurisdizioni, a maggior ragione quando tale offerta e/o promozione non sia autorizzata in tali giurisdizioni e/o sia contra legem se rivolta alle suddette persone. La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Delfini. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Delfini non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza il Paolo Delfini declina ogni responsabilità per errori od omissioni